

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Testo Unico Sicurezza

D.Lgs. n.81

in vigore dal 15/05/2008
(ex.626/94)



UNICO SCOPO

Annulare il numero di
morti bianche, di
infortuni e di malattie
professionali!!!



- Formazione Generale Lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008

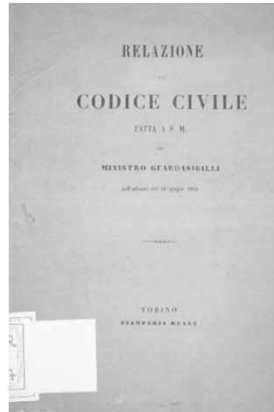
- Accordo Stato Regioni - 21/12/2011

Evoluzione Normativa

1942 - Art. 2087 del Codice Civile

Tutela delle condizioni di lavoro

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.



1947 - La Costituzione Italiana

La salute come diritto (Art. 32 co.1) - *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

La tutela del lavoro (Art. 35 cc 1-2) - *Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.*

DPR

- **547/1955** - *Norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro*
- **164/1956** - *Prevenzione degli infortuni sul lavoro - Lavoro nelle costruzioni*
- **302/1956** - *Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali contenute nel 547*
- **303/1956** - *Norme generali di per l'igiene del lavoro*

1970 Statuto dei lavoratori

Art. 9 - *Tutela della salute e dell'integrità fisica.*

I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica.

LE DIRETTIVE EUROPEE

1° Direttiva 80/1107/CEE - Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro

Seguono altre direttive: 82/605; 83/477; 86/188; 88/642

• D.Lgs. Governo n° 277 del 15/08/1991 - Rumore e vibrazioni, Difesa dagli agenti biologici, Difesa dagli agenti nocivi, igiene del lavoro – Amianto

• 89/391, 89/654, 89/655, 89/656 ;90/269 , 90/270, 90/394, 90/679; 93/88

1994 D.Lgs. 626 - Attuazione delle direttive Europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Inquadramento normativo organico

Introduce il concetto del miglioramento continuo dei livelli di sicurezza:

IN TERMINI LEGISLATIVI

IN TERMINI GESTIONALI

Istituisce il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale dove i lavoratori, in modo organico, hanno un ruolo attivo attraverso il loro rappresentante (RLS)

2008 – D.LGS. 81 - TESTO UNICO SULLA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO (626, 272,493,494,187,303,547) e ss.mm.ii.

306 ARTICOLI – 51 ALLEGATI

- **TITOLO I** - PRINCIPI COMUNI
- **TITOLO II** - LUOGHI DI LAVORO
- **TITOLO III** - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- **TITOLO IV** - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
- **TITOLO V** - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- **TITOLO VI** - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- **TITOLO VII** - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI
- **TITOLO VIII** - AGENTI FISICI
- **TITOLO IX** - SOSTANZE PERICOLOSE
- **TITOLO X** - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
- **TITOLO XI** - PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE
- **TITOLO XII** - DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE
- **TITOLO XIII** - NORME TRANSITORIE E FINALI

ATTUAZIONE DI ALTRE DIRETTIVE EUROPEE

D.Lgs. 493/1996 - Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

D.Lgs. 494/1996 - Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

D.Lgs. 187/2005 - Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche.

LEGISLAZIONE SPECIALE

Si integrano al D.Lgs. 81

D.Lgs. Governo n° 645 del 25/11/1996

Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

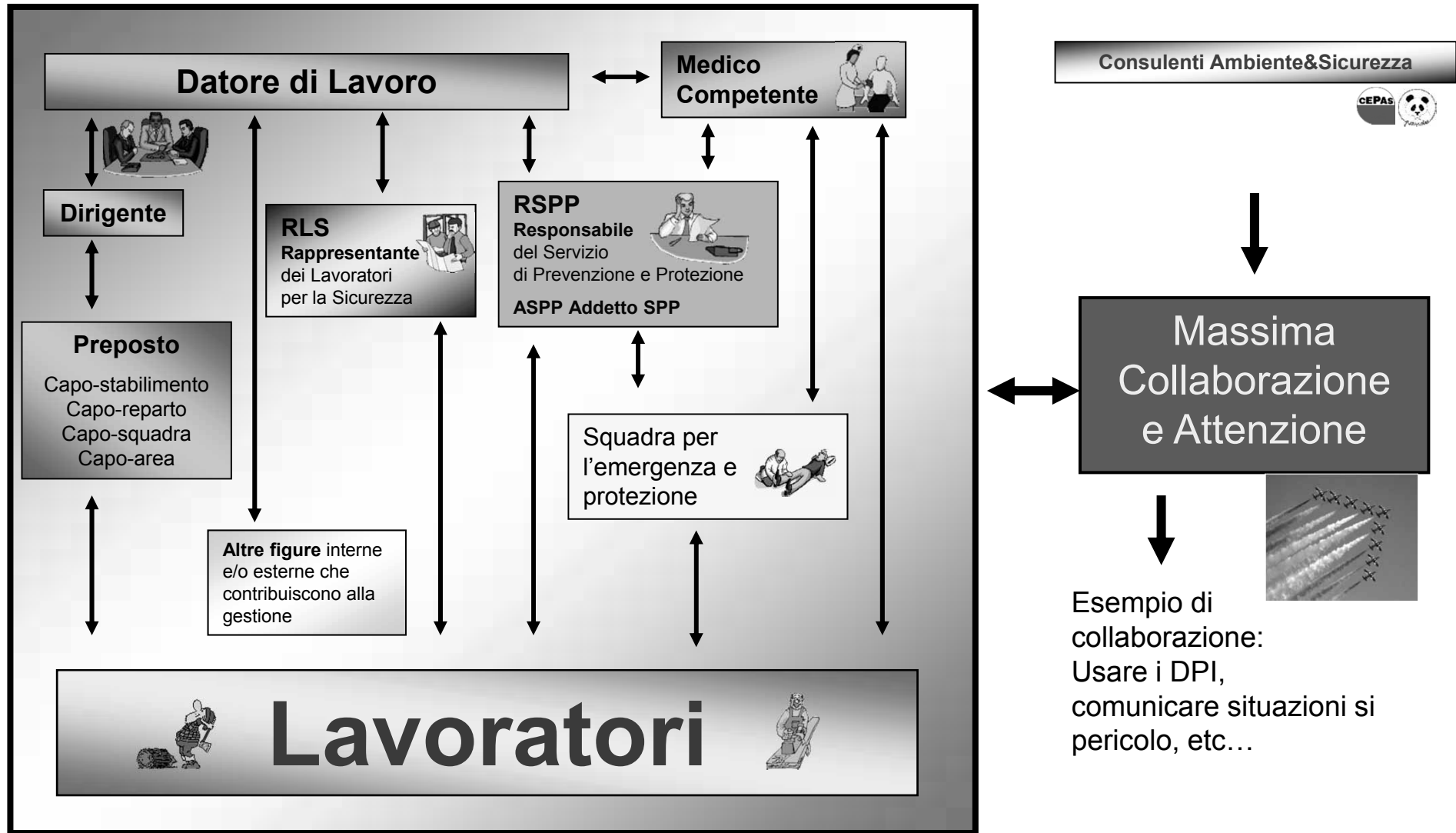
D.Lgs. 17/08/1999, n. 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Dal fronte “tecnico/strutturale” a quello “organizzativo/culturale”.

SI SPERA IN FUTURO:

“Regole più comprensibili > più facili da mettere in pratica > aumento di sicurezza”

Gerarchie nella sicurezza



Prima la PREVENZIONE... → ... e solo dopo la PROTEZIONE 5

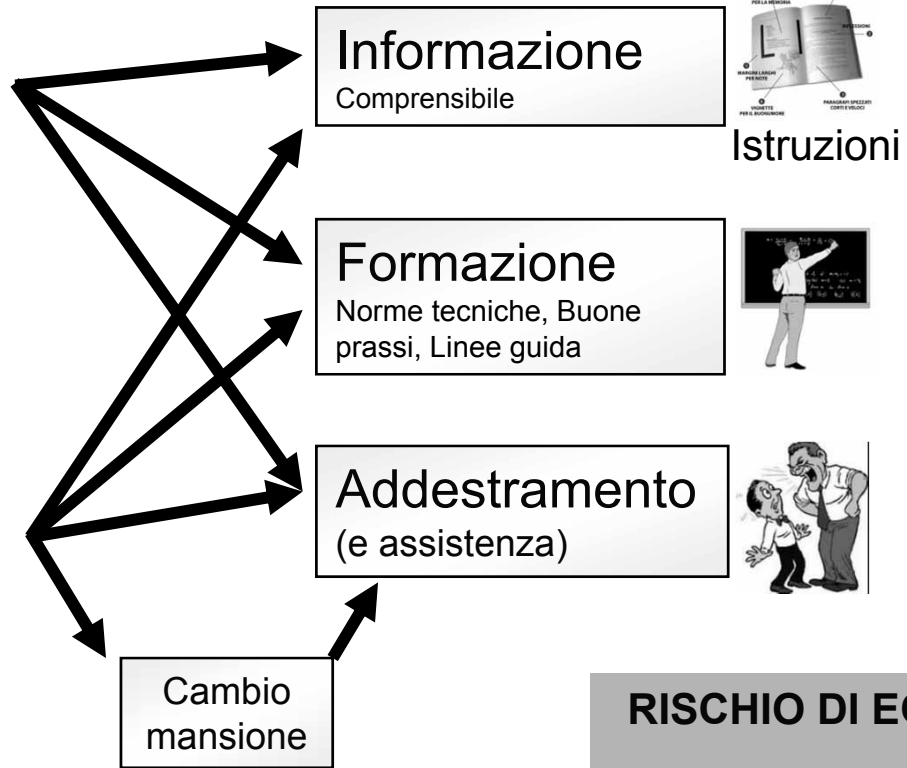
Il nuovo assunto



Il lavoratore con pochi anni di esperienza



L'esperto con molti anni di esperienza



Informazione
Comprensibile



Istruzioni

Formazione
Norme tecniche, Buone prassi, Linee guida



Addestramento (e assistenza)



Cambio mansione

PRIMA DI INIZIARE
Sono sicuro di saperlo fare?
Conosco tutti i rischi?

RISCHIO DI ECCESSIVA SICUREZZA
IL VERO ESPERTO è colui che non sottovaluta mai nulla!!
"Abituato" ad essere attento a TUTTO!!

Aggiornamento periodico



N.B. LA REAZIONE del lavoratore consente di allontanarsi dalla fonte di pericolo e rimanere indenne

**RISPETTIAMO
LE REGOLE!!**

**Se NON le
rispettiamo**

**Alto rischio di
infortunio, di
salute e morte**

**Alto rischio
anche agli altri**
art.2043 cc Neminem ledere



“Sono regole
odiose,
antipatiche!”

“Non mi è
stato mai
detto!”

**Lettera di
richiamo**

**L'ASL può
intervenire sul
lavoratore**

DdL: obbligato a
informare/formare/addestrare e
controllare, fino alla pedanteria,
che le norme siano assimilate
dai lavoratori nella ordinaria
prassi di lavoro.
Ordinare ed esigere!!

**Dopo 3 lettere:
Licenziamento
per giusta causa**



La legge non
ammette
“ignoranza”

**Maggiore è la sicurezza
Maggiore è il comfort per il lavoratore
Maggiore è l'efficienza
Maggiore è la qualità del prodotto!**

RESPONSABILITA' LAVORATORI
Sanzioni per i lavoratori:
 Arresto fino a 1 mese
 Multe fino 600 euro
 TU 81/2008:
 Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

- b) Osservare le disposizioni del datore di lavoro e dai preposti*
- c) Utilizzare correttamente le attrezzature*
- d) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione*
- e) Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo*
- f) Non rimuovere i dispositivi di sicurezza*
- g) Non compiere di propria iniziativa operazioni che possono compromettere la sicurezza*
- h) Partecipare alla formazione e all'addestramento*
- i) Sottoporsi ai controlli sanitari previsti*



**NON SI TOLLERANO
comportamenti Imprudenti o di Indifferenza
da parte di NESSUNO!**

VERBALE DI UNA ASL: SANZIONE AD UN LAVORATORE

VERBALE DI CONTRAVVENZIONE E PRESCRIZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO ED AMMISSIONE AL PAGAMENTO (artt. 19 - 20 e 21 D. Lvo del 19/12/94 n° 758)

Foglio n° 1 di 2

Verbale n° [REDACTED]

Contravventore: [REDACTED]

Ditta [REDACTED]

esercente attività di [REDACTED]

Sede Legale [REDACTED]

luogo dell'evento [REDACTED]

Il giorno [REDACTED] alle ore 10:00 i sottoscritti [REDACTED] e [REDACTED] operatori dello Scrivente Servizio, hanno effettuato un sopralluogo presso l'azienda [REDACTED] sita in [REDACTED] a seguito di infortunio sul lavoro del sig. [REDACTED] dipendente della ditta in oggetto.

All'evento infortunistico erano presenti i [REDACTED] colleghi di lavoro; durante il sopralluogo era presente il [REDACTED] responsabile del reparto.

Il contravventore agli effetti del presente verbale viene individuato nella persona del lavoratore [REDACTED] nato a [REDACTED] e residente a [REDACTED] C.F. [REDACTED]

Nel corso dell'ispezione si è riscontrata la seguente violazione alle vigenti norme relative alla sicurezza sul lavoro.

- 1) Art. 20 comma 2 lett. g) del D.Lvo del 09/04/2008 n. 81 il quale prevede che il lavoratore non compia di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori. Nel corso degli accertamenti, rivolti alla valutazione della dinamica dell'infortunio accaduto, si è accertato che nelle circostanze dell'evento, la S.V. è intervenuta d'iniziativa sul sistema pneumatico [REDACTED] al fine di ripristinare il ciclo produttivo.

In considerazione del fatto che trattasi di reato istantaneo che non richiede prescrizioni ai fini dell'adeguamento, il contravventore, con il presente Atto, ai sensi dell'art.21, comma 2 del D.Lgs. del 19/12/94 n.758, viene direttamente ammesso alla composizione amministrativa dell'ammenda prevista mediante pagamento della somma di Euro 164,40 (centosessantaquattro,40) pari ad ¼ del massimo previsto.

L'importo è da versare mediante l'allegato [REDACTED] libretto postale o bonifico bancario a favore di:

164,40 euro

Si informa il contravventore che copia del presente verbale verrà trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di [REDACTED] comunque il procedimento penale resta sospeso.

Si informa altresì il contravventore, che ha la facoltà di avvalersi dell'opera di un legale di fiducia.

Il versamento dovrà essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, pena decadenza della possibilità di estinzione del reato in sede amministrativa. Si invita il contravventore, allorché avrà effettuato il versamento, a far pervenire al SPSAL dell' AUSL di [REDACTED] la relativa attestazione di pagamento, al fine di consentire la comunicazione alla Procura della Repubblica, dell'avvenuto adempimento, per la procedura di estinzione del reato.

In caso di mancato versamento nel termine dei trenta giorni suddetti, il contravventore potrà unicamente accedere alla oblazione prevista dall'art. 162 bis del CP, mediante apposita domanda da presentare alla Procura della Repubblica Presso il Tribunale [REDACTED]

In relazione alla previsioni di cui all'art. 20 comma 2 del D. Lvo del 19/12/1994 n. 758, copia della prescrizione di cui al presente atto deve essere notificata anche al rappresentante legale della ditta di cui è dipendente il contravventore e a tale scopo il presente verbale è redatto in duplice copia.

Il presente Verbale viene consegnato alle ore [REDACTED] al sig. [REDACTED] sopra generalizzato.

La persona ricevente il Verbale

Gli Operatori U.P.G. [REDACTED]

Ottobre 2013



IL PERICOLO e IL RISCHIO

PERICOLO: *proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.* (D.Lgs 81/08 art.2)

Es. macchina, sega, situazione di lavoro, stanza riempita di sostanze chimiche, modo di comportarsi, camminare su una fune tesa.

RISCHIO: *probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione*

RISCHIO: nasce quando c'è un **PERICOLO + PERSONA ESPOSTA**

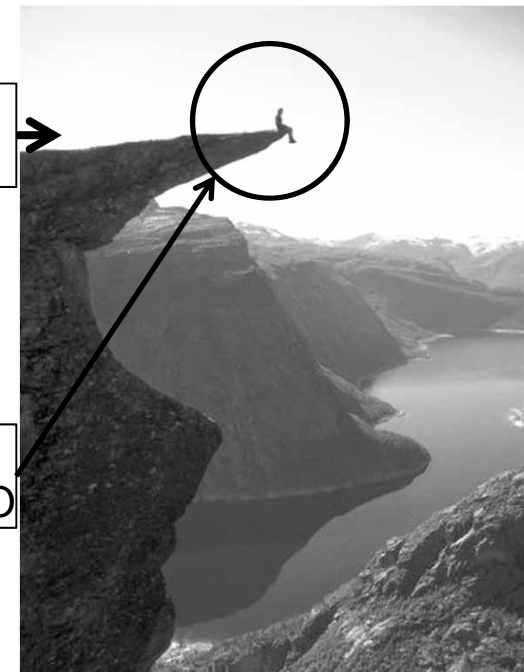
Non è il pericolo in quanto tale che danneggia il lavoratore, ma l'esposizione al **pericolo**, cioè il **rischio**



**Pericolo
burrone**

**Rischio
BASSO**

**Rischio
ALTISSIMO**



IL PERICOLO e IL RISCHIO

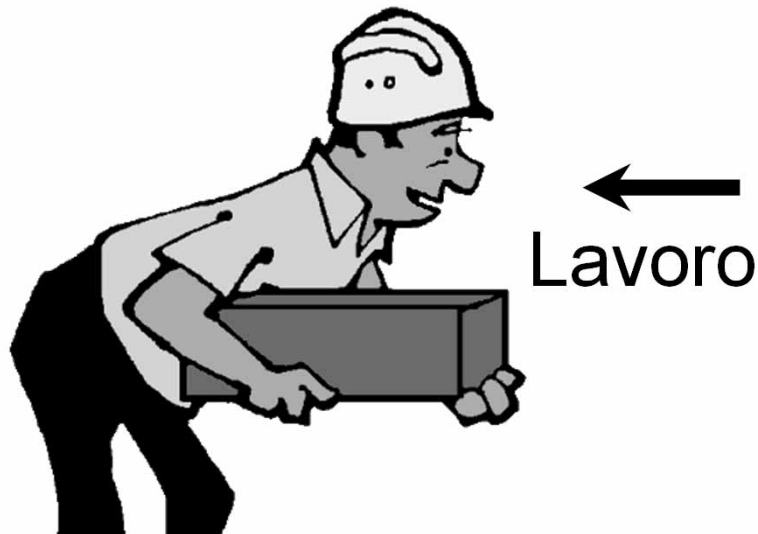


- Ci esponiamo a **rischi inutili**
- Pensiamo **poco** ai rischi
- Viviamo **distrattamente** e in **sovrappensiero** ⇒⇒⇒
- **TROPPO SICURI DI SE!!**

*“A me non succede mai niente!
Le cose brutte accadono agli altri.”*

Il pericolo c'è sempre

**IL RISCHIO:
dipende molto da noi!**



Vita privata



NELLA VOSTRA AZIENDA?

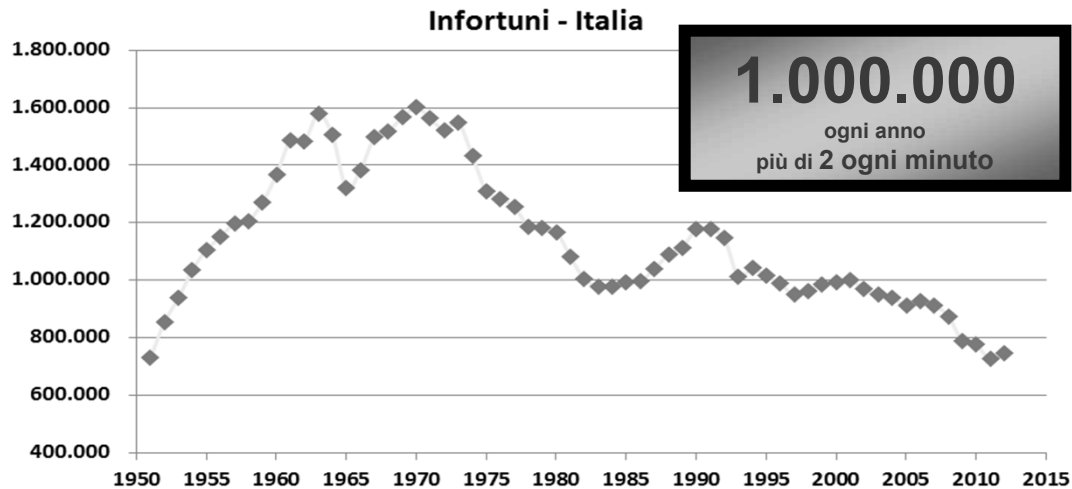
Quali sono i PERICOLI?

Quali sono i RISCHI?

Causa di INFORTUNI?

Causa di MALATTIE?





ITALIA - AMBIENTE LAVORATIVO

AMBIENTE DOMESTICO INFORTUNI

2013: 7.378.000 al pronto soccorso per incidenti e violenza. 1.825.000 domestici, di cui 135.000 ricoverati

40% da caduta
15% ferite da taglio o punta
12% urti o schiacciamenti
33% altro

MORTI
2013: 8000



AMBIENTE STRADALE Italia

INFORTUNI

2006: 334.000 (129.000 x lavoro- 5512 in itinere)
2008: 218.963
2013: 182.700

MORTI

2006: 5.600 (692 sul lavoro)
2008: 4.731
2013: 3.400

8163 danni permanenti

421 per lavoro
271 in itinere

OMS 2007 – Morti in incidenti stradali nel mondo
1,27 milioni - Circa 3200/giorno

AIDS: 2 milioni/anno – **TBL:** 1,4 milioni/anno

UNIONE EUROPEA

Ogni 3 min muore un lavoratore



160.000

di morti ogni anno

di cui

- 4.000 a causa di infortuni
- 160.000 per malattie professionali

✳ **Ogni 4,5 sec** un lavoratore è vittima di un incidente che lo costringe a casa almeno 3 giorni lavorativi

✳ 3 milioni ogni anno le vittime di incidenti gravi

COSTO SOCIALE

45 Miliardi di € / 3,21% del Pil (dati 2005)

Siamo distratti!!

Pensiamo ad altro!



NESSUNO di noi riesce a rimanere attento e concentrato in continuazione!

- Stanchezza
- Stress o ansia
- Preoccupazioni
- Monotonia/ripetitività
- **Imprevisti**
- Stati d'animo euforici
- Eccessiva sicurezza



CI
DISTRAGGONO



Non vediamo
le situazioni di
pericolo!!



- **Fare una PAUSA ad intervalli regolari**
- **VARIARE il lavoro per quanto possibile**

In quali orari
lavorativi ci sono
più infortuni?



- Prime ore del lunedì
 - Ultime ore del venerdì
- OVVIO!!!**



Sbagliamo a valutare i rischi!!

“Non è che non troviamo la soluzione, è che NON VEDIAMO il problema“ (G. K.Chesterton)

Il primo passo per risolvere un problema è **ammettere** di avere un problema!

- Il 15% di noi **valuta correttamente** il rischio
- Il 20% lo **sopravaluta**
- il 65% SOTTOVALUTA i rischi

Rischi non CAPTABILI: il più subdolo perché il lavoratore non se ne accorge!



grata arrugginita sotto



Corrente elettrica



Radiazioni



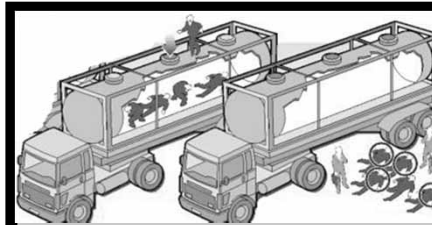
Campi EM



Monossido di carbonio

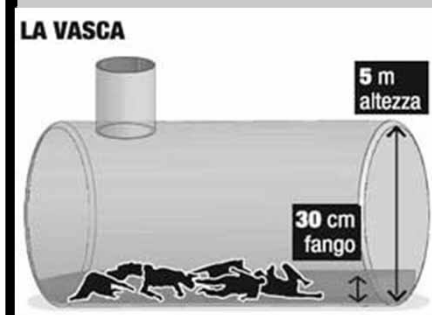


Scoppio di un serbatoio



03/03/2008 - Molfetta (BA) – **5 morti** da 24 a 64 anni – Esalazioni di acido solfidrico in cisterna da bonificare. Omicidio colposo plurimo e lesioni colpose gravi con violazione delle norme di prevenzione infortuni (artt.589 e 590 del c.p.): condannate le persone ritenute responsabili a 4 anni di reclusione e 5 di interdizione uffici e cariche pubbliche.

Condanne a pene pecuniarie correlate alla colpa organizzativa di cui al D.Lgs. n. 231/2008 (responsabilità amministrativa ente) per le 3 società imputate: 1.400.000€ per la Fs Logistics; 400.000€ per CinqueBioTrans e TruckCenter Sas.



Assenza della Valutazione del Rischio!!

11/06/2008 - Mineo (CT) – **6 morti** da 37 a 57 anni. 4 dip. comunali e 2 specializzati. Pulizia cisterna depuratore e ripristino filtro. Gas venefici tra cui CO. Nessun DPI.

Non dovevano stare lì. Fuori procedura.

1° REGOLA DEL SOCCORRITORE: PROTEGGERE PRIMA SE STESSI!

RISCHIO DOVUTO AD UN VIZIO PALESE O VIZIO OCCULTO

Ex. art.70 c.4 D.Lgs.81/2008 - OdV deve valutare se vizio su attrezzature «palese» o «occulto».

-Vizio palese: La carenza che l'**operatore**, in possesso di una idonea conoscenza delle Leggi e delle Norme, è in grado di rilevare nel corso della Valutazione dei Rischi. Oppure la carenza già manifestata in sede di utilizzo

-Vizio occulto: La carenza legata ad aspetti progettuali non rilevabili da un semplice esame visivo o dall'uso quotidiano della macchina, della quale è responsabile il **fabbricante** che aveva, o doveva avere, le conoscenze tecniche necessarie.

Cas.Pen. - "già all'atto dell'acquisto il DdL ha l'obbligo di verificare il rispetto dei requisiti di sicurezza provvedendo, se necessario, ad applicare i dispositivi di sicurezza mancanti o a integrare quelli già esistenti se questi si presentano in maniera evidente insufficienti" ...

"È fatto obbligo al DdL che acquista una macchina di controllarne la conformità alle leggi antinfortunistiche, ancorché provenienti da qualificato fabbricante". ...

non vi è automatismo tra la presenza di una dichiarazione CE di conformità del macchinario e l'esenzione di responsabilità da parte del DdL allorquando, il '**vizio**' del macchinario, lungi dall'essere '**occulto**' ed **invisibile**, era addirittura evidenziato dal costruttore".

SCOPO FORMAZIONE:

Riconoscere pericoli. Riduzione rischi. Gestione **RISCHI RESIDUI**.

RISCHI RESIDUI: non possono essere eliminati subito o sono ineliminabili.

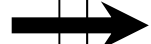
Ma possiamo oggi ridurre gli errori umani e si tratta di una misura temporanea ma definitiva.

*“Non è la prima volta che lo facciamo
e non è mai successo niente ...”*

*“...E poi così finisco il lavoro prima e
ho l’ammirazione del capo”*



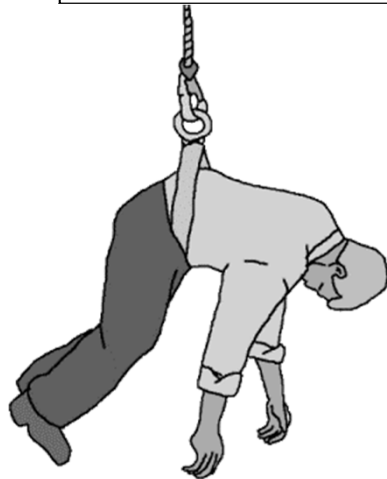
**È
VERISSIMO**



**... MA SOLO
99 volte su
100!!!!**



BASTA UNA SOLA VOLTA...!!!



**Danno a noi
e all’azienda!!**



~~ABITUDINE~~



MAI NULLA È
SCONTATO!!



Porsi sempre
molte domande



“Cosa può accadere se...?”
“Sto lavorando nel modo migliore?”
“Questa macchina è a norma?”
“Questo rumore si può ridurre?”
“Posso eliminare questa polvere?”
“È il caso che metta i guanti?”
“Come mai mi fa male spesso la mano?”
“Ci sono dei momenti di distrazione?” ...

**CI VUOLE «ALLENAMENTO» NEL
VEDERE/CERCARE I PERICOLI E
VALUTARE I RISCHI!!**



16 Why...

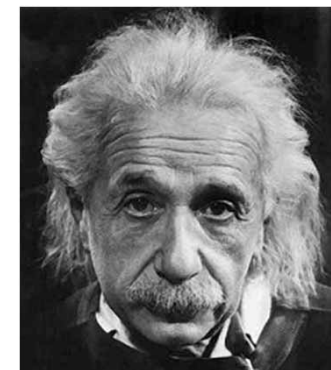
Su google «bambina why»

*L'unica domanda stupida è
quella non fatta!!*

(Non esistono domande stupide ma solo
stupidi che non fanno domande)

*“Io non ho delle caratteristiche particolari,
sono solo uno che si pone molte **domande**“*

Albert Einstein



CAUSA DEGLI INFORTUNI

~5% Disgrazia



~30% Mancanza di condizioni di sicurezza



~65% Distrazione dell'uomo infortunato o del collega. Comportamento azzardato o scorretto!

Fattore umano con tutte le sue sfaccettature: distrazione, non competenza della procedura, senza DPI, non conoscenza attrezzature, etc.



Un infortunio non avviene mai per una o due cause sole

MA

per un mix di cause.



MAI AGIRE D'IMPULSO!!

MAI DISTRARSI!!

IMPARA A DARE PRIORITÀ alle cose da fare, rispettando le proprie caratteristiche.

La fatica o l'eccesso di impegni **non sono buoni!**

FERMATI E RIFLETTI. L'ansia non deve interferire/condizionare!

FAI IN MODO di evitare l'**assuefazione** (aumento disattenzione).



SE TIENI viva L'ATTENZIONE
tieni vivo il tuo mondo



SEMPRE PRONTI ALL'IMPREVISTO!!

«Vado a 150 km/h in autostrada perché io sono bravo, sono un pilota!!»

~~L'IMPREVISTO!!~~

Ma l'imprevisto dove lo metti?!?!

«Un imprevisto è la sola speranza» (E.Montale)



LA FRETTA... E FURIA

- «Sbrigati»... «scade oggi»... «i colleghi attendono che tu finisca il tuo lavoro»... «Il cliente sta aspettando»
- Quel senso di velocità che vien man mano che si pensa di avere tutto sotto controllo...



I MOMENTI PIÙ PERICOLOSI:

- Verso la **fine del lavoro**, stiamo per finire e quindi ci vogliamo sbrigare per toglierci il pensiero, aumentiamo il ritmo... la stanchezza, il sudore sulla fronte, il guanto messo male ma dato che sto per finire non lo metto apposto...
- Quando accade qualcosa fuori dall'ordinario che ci distrae. Esempi:
 - Ci chiama il collega, ci giriamo ma continuiamo ad operare senza guardare
 - Black-out luce elettrica momentaneo, al ripristino sempre situazione critica
 - si rompe qualcosa situazione destabilizzante
 - un rumore improvviso che distrae, ect...
- Stato di pensiero «altrove» e si fanno operazioni senza accorgersene, senza pensare minimamente alle conseguenze.

- **MASSIMA ATTENZIONE! - NON fare NULLA** se non nelle **migliori condizioni!!**

Massimo comfort e lontano da elementi pericolosi.

Prima di iniziare guardiamo attentamente tutto: da terra, a mezza altezza fino in alto.

Visione a 360°!

Ex: forbici ad aria compressa per tagliare siepe. Un attimo sovrappensiero ho preso le forbici dalla parte delle lame. **MAI FIDARSI DEI SISTEMI SI SICUREZZA**

I FONDAMENTALI DELLA NORMALE EDUCAZIONE

«*Dovrebbero essere **SCONTATI** ma non lo sono!*»

- **RISPETTO** verso tutti i colleghi (es. sigaretta a mensa, rumori, alta voce,...)
- **ORDINE** nei luoghi di lavoro (es. Non si ritrovano gli utensili)
- Rispetto delle **gerarchie, disciplina e obbedienza ai superiori** e alle disposizioni aziendali
- Cura dei **beni materiali** aziendali (es. «sbatto forte la porta tanto non è mia!»)
- Attenzione nei corsi di **formazione** (es. «Che bello c'è il corso così dormo un po'»)
- Attenzione agli **interessi** della azienda che sono anche di tutti i lavoratori



Se qualcosa non funziona o vedo situazioni di pericolo e nessuno fa niente:

«Mi tocca agire in prima persona»
oppure «Non è compito mio!»?

...e in che modo?



IL DISORDINE, IL CAOS



Degrado igienico sanitario (difficile pulire bene),
Ambiente più inquinato

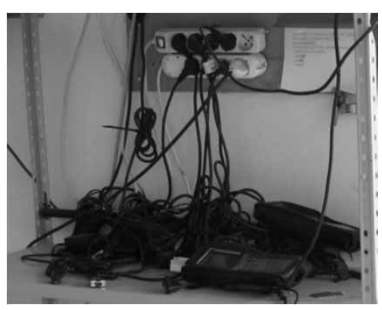
IL DISORDINE AUMENTA notevolmente il rischio per la sicurezza e la salute



Maggiore stress (“non ritrovo nulla” “il collega mi ha messo il trapano da un'altra parte”)



Aumento rischio d'incendio



Non vedo i pericoli (Ex. presa elettrica coperta e ci cade del liquido...)



Rischio inciampo, poco spazio per muoversi



→ Riporre le cose al loro posto, e che tale posto sia considerato il posto giusto da tutti!!!

→ Dialogare con i colleghi e i superiori per ottimizzare il modo di lavorare, per ridurre sprechi e fatica per tutti

ELIMINARE IL SUPERFLUO



ORDINE=SICUREZZA

INCIAMPI E SCIVOLAMENTI E CADUTE

- 24% di tutti gli incidenti che avvengono nei Paesi dell'Ue

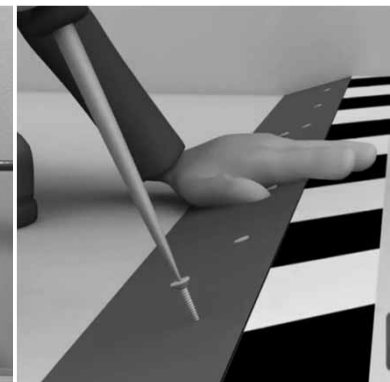


35% dei casi: inabilità lavorativa entro un mese

Conseguenze gravi: fratture, commozioni cerebrali, morte.

CAUSE

- Cattiva manutenzione del pavimento
- ostacoli (inciampi)
- superfici bagnate e ghiaccio (scivolamenti)
- Illuminazione
- Segnaletica di sicurezza assente



DISCIPLINA E RISPETTO DELLE GERARCHIE: aumento della sicurezza

- Affinché si rispettino le indicazioni (orali o scritte)
- Affinché una determinata azione sia effettuata allo stesso modo da **due** persone diverse

Agire **differentemente** comporta:

- Uno spreco
- Si genera stress (nota causa di infortuni e problemi di salute: oltre il 50% dei malanni sono dovuti a stress!!)

SITUAZIONE ESTREMAMENTE DISTRUTTIVE:

- **Chi fa PETTEGOLEZZI** su capo o colleghi... **GRAVE MANCANZE DI RISPETTO**
- Chi maschera i propri errori attribuendoli **ad altri**
- Chi dice **cose diverse** in funzione delle persone
- Chi segue solo l'interesse personale e mai aziendale.

NON È SEMPRE COSÌ MA BISOGNA FARE SEMPRE ATTENZIONE A QUESTI FENOMENI!!

LA PERDITA DI CREDIBILITÀ DELLE PERSONE

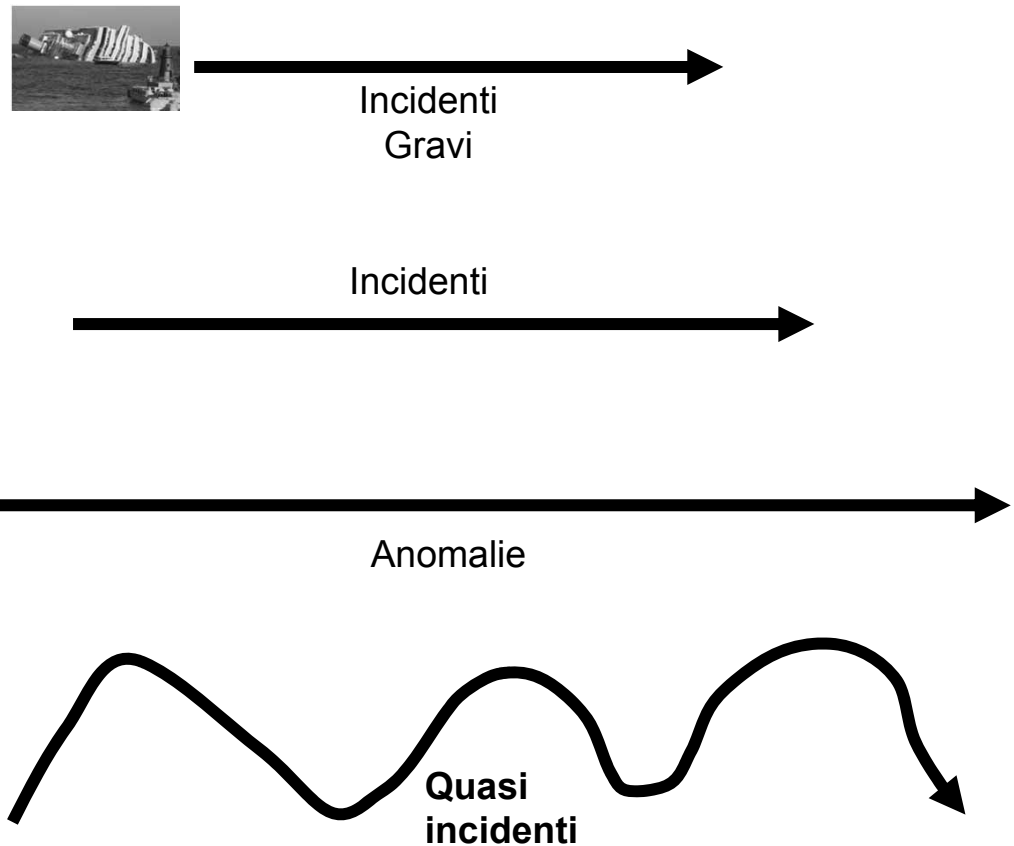
- Si perde fiducia nelle **INFORMAZIONI** che trasmettono o nei **COMANDI** che impartiscono
- Tutto diventa oggetto di continue **discussioni** con perdite di efficienza che sono devastanti
- Sul tema di sicurezza e salute si **CREANO GLI ALIBI** per non rispettare le regole impartite dalla azienda.



La visibilità degli errori



Linea
visibilità



Quante volte sentiamo: “E’ andata bene, ma c’è mancato un pelo”?

...associata ad un'altra: “Che strano, ho sempre fatto in questo modo, ma non era mai successo nulla!”.

“QUASI INCIDENTI - INFORTUNI MANCATI” (NEAR-MISSES)

COMPORAMENTI PERICOLOSI

Esempio:

- Cade un cacciavite mentre si lavora su una scala: qualcuno sotto poteva venire colpito
- Durante il vento forte si stacca una copertura del tetto e cade a terra

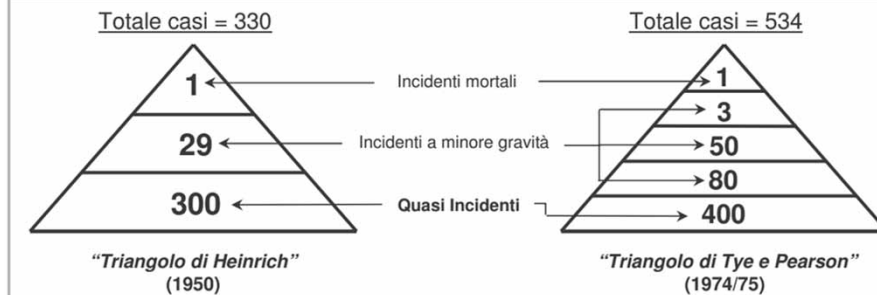
Quasi sempre “conseguenza” di “deviazioni ragionevolmente prevedibili dalle procedure”.

Mi dite almeno 10 esempi di:

- Quasi incidenti
- Incidenti = Quasi infortuni
- Infortuni

ACCADUTI QUI IN AZIENDA!!!

Distribuzioni quantitative degli eventi, a differente gravità, in due studi statunitensi



Miniera di informazioni vitale
per la prevenzione degli
infortuni.

Attenta investigazione >>
interventi efficaci

**SEGNALARLI TUTTI E
SCRIVERLI!!**

Esiste una certa pigrizia nel segnalare le situazioni pericolose anche quando vengono rilevate.

INFORTUNIO “IN ITINERE”

Indennizzato lavoratore se infortunio durante tragitto CASA-LUOGO DI LAVORO e se:

- 1) Si tratta di causa violenta (morte o inabilità permanente, assoluta o parziale)
- 2) sussiste l'occasione di lavoro
- 3) si determina una inabilità al lavoro (permanente o temporanea) più di 3 giorni (art. 2 del T.U. D.P.R. 30/06/1965 - n.1124)



Non sono inquadrabili nella categoria dell'infortunio “**IN ITINERE**” se l'uso dell'auto è all'interno delle 8 ore lavorative.

In via generale, NON È INDENNIZZABILE dell'infortunio “in itinere” occorso:

- “Tragitto **a piedi lungo** via ordinaria pubblica (...) e senza trasportare strumenti di lavoro capaci di apportare squilibri nel cammino, trattandosi di un comune rischio connesso alla generica attività di spostamento spaziale” (Cas. nn. 2488/78, 7448/87, 1745/88, 2291/92, 2883/92, 6531 e 11731/95, relative a lavoratori, caduti a terra o investiti da una vettura)
- “Tragitto con **pubblici servizi di trasporto**, trattandosi di un comune rischio gravante su tutti i cittadini (Cas. nn. 7448/87, 5173/88 escluso indennizzabilità a lavoratore per brusca frenata autobus).
Altra sentenza: è infortunio sul lavoro l'incidente capitato ad un lavoratore a bordo di un mezzo pubblico usato per raggiungere il luogo di lavoro... La nozione di “**occasione di lavoro**” comprende non solo la prestazione lavorativa in senso stretto ma anche “le attività complementari ed accessorie in rapporto di occasionalità necessaria con esse”. (Cas. n. 13097/99)
- “Tragitto con un **mezzo di trasporto privato (ciclomotore)**, pur esistendo adeguati servizi pubblici o pur essendo l'iter percorribile a piedi, in quanto tale uso non è necessitato dalle modalità di prestazione del lavoro e il rischio è stato dal lavoratore liberamente scelto” (Cas.nn. 1536/78, 3495/79, 7312/83, 807/93, 12179/93, 7259/97)” (LG Inail 1998)

ORGANI DI VIGILANZA

Art. 13 D.Lgs 81/08

1. ASL organo di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
2. Personale ispettivo del Ministero del lavoro (DPL) nel quadro del coordinamento territoriale di cui all'art. 7

(con ASL):

- Settore costruzioni edili o di genio civile ...
- Lavori mediante cassoni in aria compressa .
- Ulteriori attività da individuarsi con DPCM

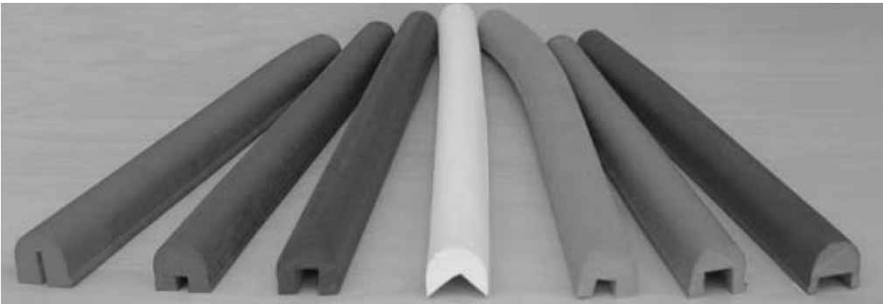
Altri organi di vigilanza:

Controlli nei luoghi di lavoro -

riferimenti normativi e competenze:

- Vigili del Fuoco
- Ministero sviluppo economico, Regioni, Province

GLI SPIGOLI-OSTACOLI



10 REGOLE VITALI



LE SCALE

Sono a norma le scale con dicitura EN131 oppure D.Lgs.81/2008 (Art.113 e procedura allegato XX)

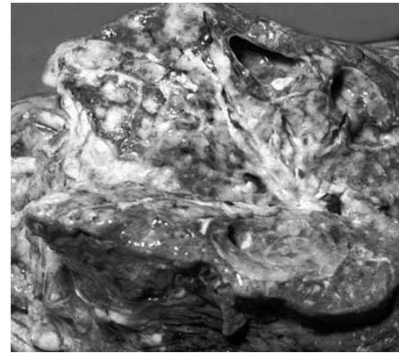




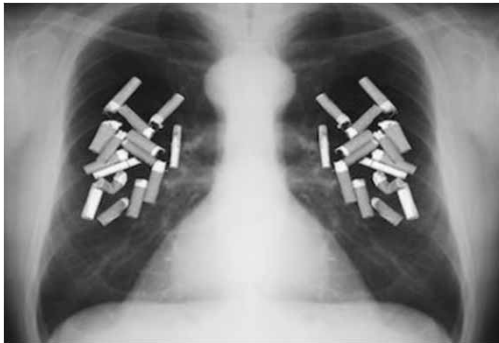
VALUTAZIONE RISCHIO – Qualche spunto



FUMATORI



Tumore ai polmoni



Legge di Stabilità 2014 – Art.14

Chi butta un mozzicone di sigaretta a terra (ma anche un chewing gum), nelle acque e negli scarichi: multa da 30 a 150 euro



LEGGE 11 NOVEMBRE 1975 N. 584
LEGGE 16 GENNAIO 2003, N. 3 – ART.51
e successive modificazioni e integrazioni

**VIETATO
FUMARE**

I TRASGRESSORI AL DIVIETO SONO SOGGETTI ALLA SANZIONE AMMINISTRATIVA

PECUNIARIA DA EURO 27,50 AD EURO 275,00

LA MISURA DELLA SANZIONE E' RADDOPPIATA QUALORA LA VIOLAZIONE SIA

COMMESSA IN PRESENZA DI UNA DONNA IN EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O

IN PRESENZA DI LATTANTI O BAMBINI FINO A 12 ANNI

Soggetti ai quali spetta vigilare per l'osservanza del divieto:

UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE,
GUARDIE GIURATE ADIBITE ALLO SPECIFICO SERVIZIO

MODELLO CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Nei luoghi di lavoro
è vietato fumare

Grazie per l'attenzione senza distrazione



CE.P.A.S. Soc. Coop. a r.l.
www.coopcepas.it



Un tempo gli operai non erano servi.
Lavoravano.
Coltivavano un onore, assoluto, come si addice a un onore.
La gamba di una sedia doveva essere ben fatta.
Era naturale, era inteso.
Era un primato.
Non occorre che fosse ben fatta per il salario
o in modo proporzionale al salario.
Non doveva essere ben fatta per il padrone
né per gli intenditori né per i clienti del padrone.
Doveva essere ben fatta di per sé, in sé, nella sua stessa natura.
Una tradizione venuta, risalita da profondo della razza, una storia, un assoluto,
un onore esigevano che quella gamba di sedia fosse ben fatta.
E ogni parte della sedia fosse ben fatta.
E ogni parte della sedia che non si vedeva era lavorata
con la medesima perfezione delle parti che si vedevano.
Secondo lo stesso principio delle cattedrali.
E sono solo io — io ormai così imbastardito — a farla adesso tanto lunga.
Per loro, in loro non c'era neppure l'ombra di una riflessione.
Il lavoro stava là.
Si lavorava bene.
Non si trattava di essere visti o di non essere visti.
Era il lavoro in sé che doveva essere ben fatto.

Charles Péguy - L'argent, 1914 - Il denaro, Ed.Lavoro Roma 1960

Vincent Van Gogh
"La sedia" - 1888 - Olio su tela cm 93 x 73,5
London National Gallery

www.definitivo.it